



**PICCOLO TEATRO CINEMA NUOVO**

**Piazza Unità d'Italia, 1**

**21049 - Abbiate Guazzone-Tradate (VA)**

**Tel 0331 811211 piccoloteatro@nuovocinemateatro.com**

**in collaborazione con**



Master "Creatività e crescita personale  
attraverso la teatralità"

Facoltà di Scienze della Formazione  
e Facoltà di Psicologia  
dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano.



**CRT**  
Centro Ricerche Teatrali  
**TEATRO - EDUCAZIONE**  
Scuola Civica di Teatro,  
Musica, Arti Visive e Animazione  
Fagnano Olona - VA -

*EdArtEs  
Percorsi  
d'Arte*

*presenta*

**TEATRO E RISORGIMENTO:  
Tommaso Salvini. Alle origini del Teatro  
nazionale italiano**

*L'iniziativa è stata realizzata all'interno del progetto Teatro-Educazione 2011  
con il contributo di*



**fondazione  
cariplo**

## **Teatro e Risorgimento: Tommaso Salvini. Alle origini del Teatro nazionale italiano**

Nell'anno 2011 ricorre l'importante anniversario dei 150 anni dell'Unità d'Italia; appare estremamente importante sottolineare come la cultura teatrale dell'epoca risorgimentale abbia partecipato emotivamente e ideologicamente ai moti unitari veicolando valori nazionali e patriottici. Il Progetto *Teatro e Risorgimento: Tommaso Salvini, alle origini del teatro nazionale italiano* si presenta con una forte caratterizzazione culturale volta a promuovere la riscoperta del teatro italiano nel periodo risorgimentale. Il Centro di Documentazione, Biblioteca e Mediateca – Leon Chancerel organizza una mostra che ripercorre le origini del Teatro Italiano attraverso la figura di Tommaso Salvini, attore di origini lombarde, che recitò in tutte le principali capitali europee, costruendosi una fama internazionale, e che partecipò attivamente ai moti risorgimentali.

La mostra è costituita da pannelli esplicativi provenienti dal Museo Biblioteca dell'Attore di Genova. L'esposizione ripercorre la vita, il repertorio, la tecnica recitativa, la partecipazione ai moti risorgimentali e le tourneé di Salvini. Inoltre racconta come il teatro italiano si sia sviluppato sotto la forte spinta ideologica dei moti risorgimentali poiché le grandi personalità del teatro della seconda metà del XIX secolo (Tommaso Salvini, Adelaide Ristori, Ernesto Rossi ed il loro precursore Gustavo Modena) si esposero in prima persona per contribuire alla nascita dello Stato. La mostra è inoltre una rara ed importante occasione in cui sarà possibile ascoltare la registrazione della voce di Tommaso Salvini mentre declama una scena dal *Saul* di Vittorio Alfieri.

Particolarità della mostra è l'intervento di Educazione alla Teatralità che guida il pubblico nella visita. Un Educatore alla Teatralità vestirà i panni di un attore o un'attrice dell'Ottocento e narrerà come i grandi attori lottassero di giorno per le strade e la sera recitassero su un palcoscenico per l'Unità d'Italia. L'utilizzo dello strumento teatrale è volto a valorizzare l'idea che l'arte sia strumento che permetta di comunicare cultura in maniera semplice e diretta, oltre ad essere linguaggio di grande fascino. Allo stesso tempo aggiunge alla diffusione della conoscenza un plus valore notevole, dato dalla sua capacità di coinvolgimento e dall'efficacia del suo linguaggio. Il teatro, dunque, per raccontare l'Unità d'Italia.

L'iniziativa, che si pone in un'ottica di continuità con le ricerche sul teatro dell'800 del professore Gaetano Oliva (docente di Drammaturgia e Teatro d'Animazione presso la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, Brescia e Piacenza e Direttore Artistico del Centro Ricerche Teatrali "Teatro-Educazione" di Fagnano Olona -VA-) concretizzatesi nella pubblicazione del volume *La Letteratura Teatrale Italiana e l'Arte dell'Attore*, (G. Oliva, UTET, 2007) vuole essere un momento di divulgazione storica e culturale, un progetto che prevede l'interazione di più linguaggi artistici per coinvolgere un pubblico composto e le più diverse sensibilità. Esso non vuole essere solo un evento isolato e staccato dal contesto in cui è proposto, ma si inserisce in un'ampia progettualità che si avvale della suddetta ricerca universitaria e di proficue e durature collaborazioni con enti artistici e culturali del territorio.

Questo permette di rendere il progetto un evento educativamente rilevante, che si pone come priorità la conservazione di una memoria storica essenziale alla formazione culturale e sociale della popolazione stessa.

## LA MOSTRA

### Premessa

Da diversi anni il direttore artistico del CRT “Teatro-Educazione” Prof. Gaetano Oliva conduce una ricerca sull’importanza storica e culturale del teatro italiano nel panorama internazionale della storia del teatro. In particolare, nel volume *La letteratura teatrale italiana e l’arte dell’attore* (UTET, Torino, 2007) il professore si è soffermato sulla figura del Grande Attore e sulla metodologia di interpretazione dei personaggi del grande attore Tommaso Salvini, sottolineando come questi contribuì con il suo esempio alla nascita del metodo di immedesimazione di Stanislavskij. Il regista pedagogo russo infatti formulò il suo metodo grazie all’osservazione della preparazione del personaggio da parte di Tommaso Salvini. La mostra itinerante del Museo Biblioteca dell’Attore di Genova, composta di diciotto pannelli che illustrano la vita, il repertorio, la tecnica recitativa, le tournées, la partecipazione ai moti risorgimentali e i successi internazionali di Salvini, è ampliata con documenti dell’epoca, testimonianze e costumi ottocenteschi, in un allestimento che sottolinea il focus su questo grande attore nato in Lombardia e il suo partecipare ai moti risorgimentali.

Per la realizzazione di tale evento si è pensato di coinvolgere le compagnie teatrali amatoriali del territorio varesino e milanese. La mostra è allestita nel foyer del Piccolo Tetro Cinema Nuovo di Abbiate Guazzone-Tradate, per permettere il risalto della valenza culturale e territoriale della struttura, nata da un desiderio preciso di volontari che negli anni Cinquanta realizzarono l’intera struttura perché fosse un centro culturale e formativo alla portata di tutti.

### Finalità

- Far conoscere la cultura teatrale italiana e la figura dell’attore Tommaso Salvini.
- Mettere in rilievo il coinvolgimento patriottico degli attori Tommaso Salvini, Adelaide Ristori, Gustavo Modena ed Ernesto Rossi e come il Teatro contribuì alla formazione di una nuova coscienza nazionale.
- Avvicinare alla conoscenza di importanti opere drammatiche del panorama letterario italiano.
- Promuovere un’idea del fare teatro che dia notevole importanza alla cultura teatrale e abbia consapevolezza delle radici storiche a cui si richiama: promuovere il saper-fare teatro.
- Sensibilizzare il territorio e le istituzioni alla promozione della cultura in generale e della cultura teatrale in particolare.
- Far conoscere il Piccolo Teatro Cinema Nuovo di Abbiate Guazzone come importante centro di fermento culturale e creativo.

### Struttura della mostra

La mostra è costituita da diciotto pannelli esplicativi che presentano costumi di scena, fondali scenografici e fotografie che ripercorrono la vita, il repertorio, la tecnica recitativa, la partecipazione ai moti risorgimentali, le tournée di Salvini. Essa inoltre racconta come il teatro italiano si sia sviluppato sotto la forte spinta ideologica dei moti e come le grandi personalità del teatro della seconda metà del XIX secolo si siano esposte in prima persona per contribuire alla nascita dello Stato. Durante la mostra, inoltre, si può ascoltare una rara registrazione (ottenuta con le prime apparecchiature di registrazione a inizio Novecento) della voce di Tommaso Salvini mentre recita una scena del Saul di Vittorio Alfieri. Particolarità della mostra è l’intervento di Educazione alla Teatralità che guiderà il pubblico nella visita. Un attore veste i panni di un grande attore dell’Ottocento e narra come il grande attore Salvini e i suoi colleghi lottassero di giorno per le strade e la sera sulle assi di un palcoscenico per l’Unità d’Italia. Il testo della performance integra stralci dello Statuto Albertino o Statuto fondamentale della Monarchia di Savoia 4 marzo 1848, che il 17 marzo 1861, con la fondazione del Regno d’Italia, divenne la carta fondamentale della nuova

Italia unita e rimase formalmente tale, pur con modifiche, fino al biennio 1944/1946, e della Costituzione della Repubblica Romana del 1849. La mostra è integrata da fotografie dell'epoca proiettate nel foyer del Piccolo Teatro Cinema Nuovo, da costumi teatrali e di scena appositamente realizzati dalla sartoria del teatro stesso, e da un video che ripercorre la tecnica attoriale dell'Ottocento.

*Un viaggio fotografico nella mostra*

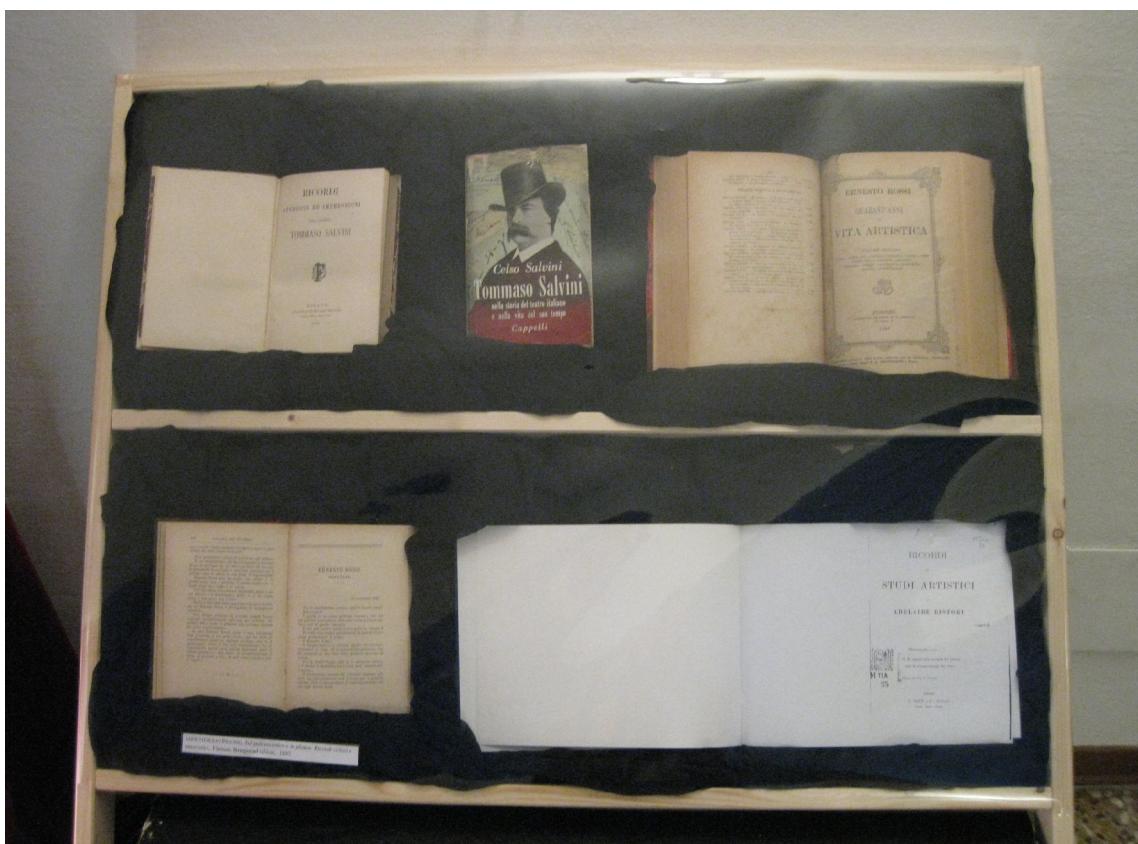
L'ingresso



## L'allestimento



## Le bacheche



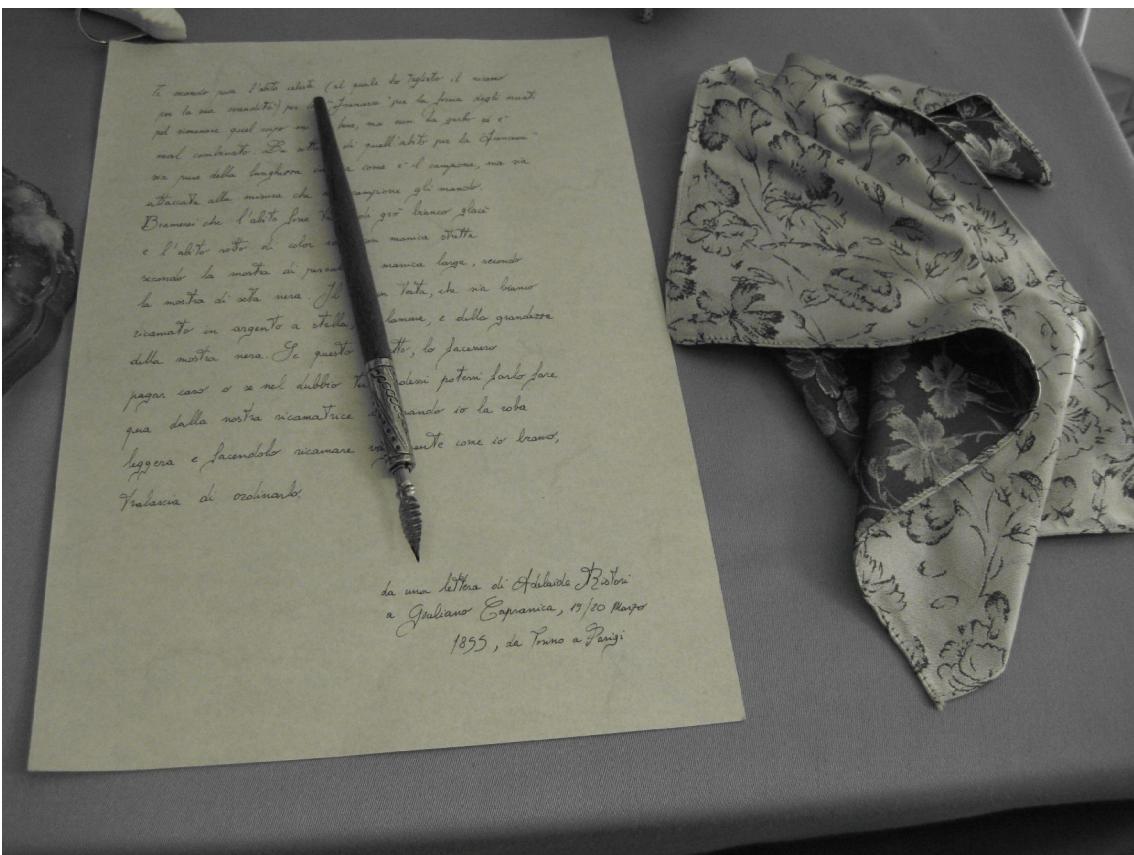
## I panelli esplicativi



## Il repertorio



## I costumi e gli oggetti di scena



Il camerino



I fondali dipinti



La valigia dell'attore



Il teatro e il risorgimento







# Attori patrioti

*Modena, 13 febbraio 1848*

Modena, 13 febbraio 1848  
Sarà un delirio di rado sentito, e non solo per i modenesi, che hanno sempre avuto una grande passione per la patria, ma anche per gli altri italiani, che hanno sempre avuto una grande passione per il nostro paese. Il giorno 13 febbraio 1848 Modena ha fatto un gran passo verso l'indipendenza, che è stata conquistata con grande impetuosità, sotto l'assalto dei francesi, che hanno dato una grande vittoria alle truppe austriache. La vittoria di Modena è stata conquistata con grande impetuosità, sotto l'assalto dei francesi, che hanno dato una grande vittoria alle truppe austriache. La vittoria di Modena è stata conquistata con grande impetuosità, sotto l'assalto dei francesi, che hanno dato una grande vittoria alle truppe austriache.

*Napoli, 11 febbraio 1848*

Modena ha vinto la guerra di Guerra. Non solo per i modenesi, ma anche per gli altri italiani, che hanno sempre avuto una grande passione per il nostro paese. Il giorno 13 febbraio 1848 Modena ha fatto un gran passo verso l'indipendenza, che è stata conquistata con grande impetuosità, sotto l'assalto dei francesi, che hanno dato una grande vittoria alle truppe austriache. La vittoria di Modena è stata conquistata con grande impetuosità, sotto l'assalto dei francesi, che hanno dato una grande vittoria alle truppe austriache.

Aurelio Saffi



Gustavo Modena (1803-1861)



Adelchi Ristori (1822-1896)



Francesco Salvini  
Giuseppe Garibaldi



Ernesto Rossi (1827-1896)



In Italia, nei decenni centrali dell'Ottocento, il teatro divenne anche uno strumento di lotta politica, per la realizzazione dello Stato nazionale, unitario, indipendente. Gustavo Modena, stretto collaboratore di Mazzini, è un attore patriota. I suoi allievi ne imitano l'esempio. Ernesto Rossi, a Milano, nel 1848, milita tra i combattenti a Porta Tosa. La Ristori si impegna in varie missioni diplomatiche, ma anche sul campo, allietando un ospedale per i feriti delle truppe piemontesi. Anche la drammaturgia, con Niccolini, Dall'Onzalo, Pellico, Stanislao Mori e molti altri scrittori, si schiera, mascherando i richiami all'attualità e gli inviti a ribellarsi alla dominazione straniera con figure e episodi del passato. Salvini, come caporale della Guardia volontaria, agli ordini di Garibaldi, nel 1849 difende col fucile la Repubblica Romana contro i Francesi. Successivamente, in fuga dopo la sconfitta, si rifugia a Genova, dove con Aurelio Saffi è imprigionato nel Lazzaretto della Foce. La sua parola, poi, come quella del Risorgimento, assume un carattere moderato.

Copertina dell'edizione di Roma di Stanislao Mori